



IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA** la legge 09.05.1989, n. 168;
- VISTO** il D.Lgs. del 30.03.2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il CCNL del Comparto Università, quadriennio 2006/2009;
- VISTA** la Legge 15/09 ed il D.L.vo 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle PP.AA.;
- VISTA** la Legge 1/2009 recante disposizioni per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca;
- VISTA** la Legge 240/2010, recante disposizioni in materia di organizzazione delle Università statali, ed in particolare l'art.2, c. 1, lett. o) che affida in capo al Direttore Generale *"la complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo"*;
- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", emanato con D.R. n. 3689 del 29.10.2012 e pubblicato sulla G.U. serie n. 261 del 8.11.2012, e in particolare l'art. 22, comma 1, lett. b), c), d) ed e) e all'art. 25;
- VISTA** la richiamata legge n. 240/2010 e in particolare l'art. 5 comma 4 lett. a) prevede *"l'introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di Ateneo"*;
- VISTO** l'art. 5 comma 3 del D.L.vo 18/2012 il quale dispone che *"le Università (..) strutturano il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale, coerentemente con la propria articolazione organizzativa complessiva, ivi inclusa quella riferibile alle funzioni di didattica e ricerca, in centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale e amministrativa, ai quali è attribuito un budget economico e degli investimenti autorizzatorio"*;



- VISTO** che lo Statuto di Sapienza, modificato in conformità alla Legge 240/2010 e al D.L.vo 18/2012 con particolare riguardo all'art. 2 comma 5 dispone che *“ai fini di quanto previsto dall'art. 2 comma 1 lett. o) della Legge 240/2010, e in attuazione dei principi in materia di bilancio unico di Ateneo, è ammessa la delega da parte del Direttore Generale; i limiti e gli ambiti della delega sono disciplinati nel Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità”*;
- VISTO** il Piano della Performance, documento di programmazione triennale in cui vengono esplicitati gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi che Sapienza si pone nel triennio 2014-2016, redatto ai sensi dell'art. 10 del D.L. 150/2009;
- VISTA** la propria D.D. n. 2475 del 26.07.2012 con la quale viene approvato il documento di riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale;
- VISTE** le proprie DD. con cui sono stati conferiti ai dirigenti gli incarichi di direzione delle Aree in cui si articola la Direzione Generale di Sapienza;
- VISTE** le proprie DD. con cui sono stati attribuiti al personale tecnico-amministrativo gli incarichi di responsabilità degli Uffici e dei Settori in cui sono articolate le Aree dirigenziali;
- VISTO** che il richiamato CCNL del Comparto Università prevede, tra l'altro, all'art. 75 che le Amministrazioni conferiscono al personale della categoria EP incarichi comportanti particolari responsabilità gestionali di posizioni organizzative complesse, anche nell'ambito dei dipartimenti universitari, nonché qualificati incarichi di responsabilità amministrative, ivi comprese quelle connesse alle funzioni di segretario di dipartimento ovvero funzioni richiedenti, comunque, alta qualificazione e specializzazione;
- VISTO** che il medesimo CCNL prevede nella annessa TABELLA A che per la Categoria EP il grado di autonomia è relativo alla soluzione di problemi complessi di carattere organizzativo ed il grado di responsabilità è relativo alla qualità ed economicità dei risultati ottenuti;
- VISTA** la delibera n. 199 del 30.07.2013 del CdA con la quale viene assunto che alla nuova figura del Responsabile Amministrativo delegato – nel seguito RAD – compete, una volta nominato dal Direttore Generale, dal quale dipende gerarchicamente, la



gestione delle attività amministrative, conformemente alle decisioni di spesa assunte - nell'ambito del budget predefinito per la singola struttura - dai Presidi di Facoltà, dai Direttori di Dipartimento, dal Direttore della Scuola superiore di studi avanzati, dai Direttori dei Centri di servizi, dai Direttori dei Centri di ricerca e servizi, dal Presidente del Polo museale, dal Presidente del Sistema bibliotecario della Sapienza, dal Presidente del Centro Infosapienza – nel seguito denominati Rappresentante del Centro di Spesa - da cui il RAD dipende funzionalmente;

- CONSIDERATO** che – per effetto dell'art. 75 e della TABELLA A del richiamato CCNL nonché di quanto assunto dalla predetta delibera del CdA - il RAD, direttamente investito della gestione amministrativa dei Centri di Spesa e della responsabilità contabile nella predisposizione e gestione del budget, ricopre funzioni e profili di responsabilità tali da dover essere ricondotto a personale TA con inquadramento nella categoria EP dell'area amministrativa gestionale;
- VISTO** il verbale della seduta del Collegio dei Direttori di Dipartimento del 16.9.2013 in cui il Direttore Generale ha illustrato e condiviso con il suddetto consesso le implicazioni di carattere organizzativo, gestionale e contabile connesse all'introduzione del bilancio unico;
- VISTO** l'Accordo sulle posizioni organizzative sottoscritto in data 10.01.2014 con particolare riguardo all'art. 2 che, nell'ambito delle posizioni organizzative di 1° fascia "*di particolare complessità ed elevato livello di autonomia gestionale ed organizzativa*", a seguito dell'introduzione del Bilancio Unico, individua, tra le altre, la posizione del Responsabile Amministrativo Delegato che implica la responsabilità in via esclusiva della gestione amministrativo-contabile delle strutture universitarie, con inquadramento nella Categoria EP;
- VISTO** il richiamato Accordo sulle posizioni organizzative che ha previsto la figura del "Referente" del Centro di Ricerca Interdipartimentale, che implica una responsabilità di supporto amministrativo-contabile nella gestione del suddetto Centro;
- VISTO** il verbale della seduta del Collegio dei Direttori di Dipartimento del 16.6.2014 in cui il suddetto organo ha espresso parere positivo sul Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;



- VISTO** Il verbale del Collegio dei Revisori n.18 del 24 novembre 2014 con cui il Collegio ha espresso parere positivo sul Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, subordinatamente all'implementazione di alcune modifiche che sono state puntualmente recepite ed integrate nella stesura definitiva sottoposta successivamente al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione;
- VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Sapienza – approvato dal CdA con delibera n. 315 del 18.12.2014 – e, in particolare l'art. 14 che prevede che la gestione amministrativo-contabile dei Centri di Spesa è affidata al Responsabile Amministrativo Delegato (RAD), il quale, in virtù dei poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane delegati dal Direttore Generale, adotta tutti gli atti amministrativi relativi alla struttura di appartenenza, ivi compresi gli atti che impegnano Sapienza verso l'esterno;
- VISTO** che il medesimo Regolamento all'art. 6 prevede che ai Centri di Ricerca e Centri Interdipartimentali *“è assegnato un Referente amministrativo, che ha il compito di supporto amministrativo-contabile della gestione degli stessi, rimessa in via diretta al RAD del Dipartimento individuato per la gestione amministrativo-contabile del Centro”*;
- VISTO** l'art. 31 del citato Regolamento che prevede, in particolare, che *“il Direttore Generale, dopo l'approvazione del budget da parte del Consiglio di Amministrazione, comunica a ciascun Centro di Spesa il proprio budget annuale autorizzatorio, delegando il rispettivo RAD all'esecuzione ed alla firma degli atti amministrativi funzionali alla realizzazione del programma di attività cui il budget si riferisce”*;
- VISTA** la nota prot. n. 1806 del 14.1.2015 con cui si è provveduto alla trasmissione al MIUR del richiamato Regolamento, ai sensi dell'art. 6, comma 9, della legge 168/1989;
- VISTA** la propria D.D. n. 5206 del 30.12. 2014 con cui, nell'ambito della Direzione Generale, si dà corso all'istituzione, in capo all'Area Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione, di un Ufficio Auditing;
- VISTO** il piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 che ha, tra l'altro, evidenziato l'opportunità che Sapienza applichi un principio di rotazione del personale dirigenziale e del personale con funzioni di responsabilità;



CONSIDERATA la necessità di dar corso alla formalizzazione di un provvedimento di delega per il dettaglio di specifiche competenze e responsabilità in capo al RAD, ai sensi dell'art. 14 del richiamato Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

VALUTATA altresì la necessità di stabilire principi e criteri che possano definire l'ambito di autonomia dei Responsabili Amministrativi Delegati nell'esplicazione delle attribuzioni di propria competenza in relazione ad atti e provvedimenti, anche a rilevanza esterna, che non siano necessariamente correlati ad un'imputazione di spesa ma, comunque, atti a manifestare la volontà dell'Amministrazione, nell'esercizio di attività istituzionali connotate da un margine più o meno ampio di discrezionalità;

VALUTATA inoltre la necessità di definire l'ambito di esplicazione dell'attività di supporto amministrativo-contabile richiesta al Referente del Centro di Ricerca Interdipartimentale;

DISPONE

Art. 1. - 1.1 I Responsabili Amministrativi Delegati (RAD) sono nominati con disposizione del Direttore Generale che conferisce l'incarico per la durata di un anno, con facoltà di rinnovo, anche in esito alla valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati e dei comportamenti organizzativi assunti e tenendo conto del principio di rotazione e delle esperienze e competenze maturate dal personale interessato, ferma restando in ogni caso la salvaguardia della continuità dell'azione amministrativa e il mantenimento dei livelli di efficienza delle strutture interessate.

Ai Responsabili Amministrativi Delegati (RAD) è attribuito il budget economico e degli investimenti del Centro di Spesa di rispettiva titolarità, comprensivo, se del caso, delle risorse assegnate al Centro di Ricerca Interdipartimentale collegato.

L'attribuzione del budget avviene con distinto provvedimento corredato da relative tabelle, con allocazione sugli specifici conti di bilancio relativamente ad ogni esercizio contabile.

Art. 2. – 2.1 Ai Responsabili Amministrativi Delegati (RAD), nell'ambito del budget di competenza individuato ai sensi del precedente art. 1, compete l'adozione formale definitiva degli atti che impegnano il Centro di Spesa, e per esso, Sapienza verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa nonché di organizzazione delle risorse umane e strumentali e di controllo ai medesimi delegati dal Direttore Generale, in rapporto al



quale i medesimi si trovano in posizione di diretta dipendenza gerarchica, concorrendo, tra l'altro, alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti afferenti al Centro di Spesa dal medesimo gestito. Nel solo caso del Centro Infosapienza il RAD risponde gerarchicamente al Direttore del Centro medesimo insieme al quale assume in via definitiva, nella distinzione di ruoli e responsabilità, gli atti che impegnano Sapienza verso l'esterno.

I Rappresentanti di struttura (Presidi di Facoltà, Direttori di Dipartimento, Direttore della Scuola superiore di studi avanzati, Direttori dei Centri di servizi, Direttori dei Centri di ricerca e servizi, Presidente del Polo museale, Presidente del Sistema bibliotecario di Sapienza, Presidente del Centro Infosapienza) hanno poteri di programmazione e indirizzo che implicano, tra l'altro, la proposta in tema di assegnazione di risorse e di formazione del bilancio, nel quadro della gestione organizzativa ed amministrativa finalizzata allo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, nonché delle attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie.

I suddetti Rappresentanti di struttura costituiscono figure apicali nella proposizione delle politiche didattico-scientifiche e culturali, come naturalmente integrate nello sviluppo del sistema Sapienza, definendo obiettivi e programmi da attuare, anche e soprattutto nel quadro delle politiche generali dettate dagli Organi centrali di governo di Sapienza, nonché verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione - rimessi alla responsabilità del RAD, che è posto in posizione di dipendenza funzionale - agli indirizzi impartiti nell'ambito del budget assegnato, secondo le vigenti regolamentazioni in materia.

Tra gli atti e provvedimenti di diretta competenza del RAD rientrano i seguenti:

- Atti e provvedimenti di approvvigionamento di beni e servizi
- Conferimento di incarichi di prestazione d'opera di natura occasionale
- Gestione amministrativo-contabile degli incarichi di prestazione d'opera di natura professionale
- Gestione amministrativo-contabile degli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, ivi inclusi incarichi didattici e assegni di ricerca
- Gestione amministrativo-contabile degli incarichi di missione del personale docente, per gli aspetti economico-finanziari
- Gestione amministrativo-contabile degli incarichi di missione del personale tecnico-amministrativo
- interventi di manutenzione di pertinenza della struttura



- rendicontazione economico-finanziaria dei progetti di ricerca, compresi i timesheet
- Contratti attivi di ricerca, consulenza, formazione, per gli aspetti economico-finanziari
- Accordi di cooperazione internazionale, per gli aspetti economico-finanziari
- Provvedimenti attuativi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii., delle direttive impartitegli dal Rappresentante di struttura in veste di datore di lavoro ai sensi del medesimo D.Lgs. 81/08
- Atti e provvedimenti di programmazione e gestione nell'interesse di eventuali Centri Interdipartimentali di Ricerca collegati in raccordo e sinergia costante col Referente del Centro al quale compete il dovere di fornire al RAD il necessario supporto amministrativo-contabile.

Resta fermo quanto previsto dall'art. 71, comma 3, del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità in merito al potere dei Rappresentanti di struttura (Presidi di Facoltà, Direttori di Dipartimento, Direttore della Scuola superiore di studi avanzati, Direttori dei Centri di servizi, Direttori dei Centri di ricerca e servizi, Presidente del Polo museale, Presidente del Sistema bibliotecario della Sapienza, Presidente del Centro Infosapienza) di sottoscrivere, per gli aspetti didattici o scientifici gli atti negoziali a prevalente carattere didattico o scientifico aventi rilevanza esterna quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, i contratti e le convenzioni, con soggetti sia pubblici che privati, nazionali e internazionali.

2.2 Ai Responsabili Amministrativi Delegati compete, inoltre, in ragione dello specifico ruolo rivestito, l'assunzione di atti e provvedimenti e la gestione di attività non implicanti diretta assunzione di spesa, e in particolare:

- Gestione del personale assegnato al Centro di Spesa con riferimento al contingente dedicato in via esclusiva o prevalente alle attività di supporto amministrativo-contabile e gestionale, con esclusione del personale preposto alle biblioteche e ai laboratori, il cui utilizzo è rimesso rispettivamente al direttore di biblioteca e al responsabile di laboratorio. Nel caso delle Facoltà il RAD gestisce il personale dedicato alle attività di supporto amministrativo-contabile e gestionale, con esclusione del Coordinatore dell'Ufficio di Facoltà e del Manager didattico nonché del personale da queste figure direttamente utilizzato.

Le attività di supporto alla didattica e alla ricerca restano in ogni caso funzionalmente subordinate agli indirizzi dei Rappresentanti di struttura (Presidi di Facoltà, dai Direttori di Dipartimento, dal Direttore della Scuola superiore di studi avanzati, dai Direttori dei Centri di servizi, dai Direttori dei Centri di ricerca e servizi, dal Presidente del Polo museale, dal Presidente del Sistema



bibliotecario della Sapienza, dal Presidente del Centro Infosapienza) e sono perseguite nel rispetto degli obiettivi da questi ultimi assegnati

- Gestione e controllo delle presenze/assenze di tutto il personale assegnato al Centro di Spesa – ivi incluso il Referente Amministrativo dell'eventuale Centro di Ricerca Interdipartimentale collegato - sentiti, per gli aspetti di programmazione delle ferie del personale non direttamente utilizzato, i relativi titolari di posizione organizzativa e i Rappresentanti di struttura (Presidi di Facoltà, Direttori di Dipartimento, Direttore della Scuola superiore di studi avanzati, Direttori dei Centri di servizi, Direttori dei Centri di ricerca e servizi, Presidente del Polo museale, Presidente del Sistema bibliotecario della Sapienza, Presidente del Centro Infosapienza)
- Elaborazione e proposta al Direttore Generale di idee che possano essere utili ad introdurre innovazioni tecniche e/o organizzative funzionali ad una maggiore efficacia, efficienza, speditezza ed economicità dei servizi gestiti, ad un miglioramento delle performance e dei comportamenti organizzativi, ad un innalzamento del benessere organizzativo, alla maggiore trasparenza e visibilità delle attività e dei risultati conseguiti, anche elaborando specifici documenti di progetto eventualmente frutto di una più ampia condivisione e partecipazione dei diretti collaboratori
- Aggiornamento dei diretti collaboratori sull'evoluzione normativa e delle procedure e coordinamento delle rispettive attività, assicurando che ciascuna unità di personale possa, compatibilmente con le esigenze generali di funzionalità della struttura e l'inquadramento professionale dei singoli, presiedere un insieme organico di attività, promuovendone una maggiore responsabilizzazione, in un quadro comunque di flessibilità organizzativa
- Supporto al Rappresentante della struttura (Presidi di Facoltà, Direttori di Dipartimento, Direttore della Scuola superiore di studi avanzati, Direttori dei Centri di servizi, Direttori dei Centri di ricerca e servizi, Presidente del Polo museale, Presidente del Sistema bibliotecario della Sapienza, Presidente del Centro Infosapienza) nell'attuazione e nel monitoraggio delle strategie organizzative connesse al Piano della Performance
- Segnalazione di comportamenti particolarmente virtuosi dei dipendenti al Direttore Generale e, analogamente, segnalazione con tempestività di comportamenti del personale anche se non di gravità tale da richiedere interventi disciplinari ma che assumono un rilievo meritevole di un intervento in funzione preventiva di possibili pregiudizi al dipendente stesso e all'Amministrazione.

Art. 3. - 3.1 Al Centro di Ricerca Interdipartimentale è assegnato un Referente Amministrativo, con compiti di supporto amministrativo-contabile della gestione dello stesso, che in via diretta, è rimessa al RAD del



Dipartimento individuato per la gestione amministrativo-contabile del Centro.

3.2 Per effetto di quanto disposto al precedente comma il Referente Amministrativo dovrà curare l'istruttoria e la predisposizione di tutti gli atti e provvedimenti di competenza del Centro di Ricerca Interdipartimentale al quale è assegnato, che andranno dal suddetto Referente siglati e sottoposti al RAD per la definitiva formalizzazione.

3.3 Tra gli atti di competenza del Referente Amministrativo rientra la comunicazione al RAD del Dipartimento di riferimento del piano previsionale di attività del Centro, così come approvato dal Comitato Direttivo, da includersi nella proposta di budget annuale e triennale del Dipartimento medesimo.

A conclusione del processo di definizione del Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e a seguito della comunicazione del budget ai Centri di Spesa, il RAD del Dipartimento individuato per la gestione amministrativo-contabile del Centro provvederà a comunicare al Referente le risorse assegnate al Centro di Ricerca Interdipartimentale per la gestione delle attività per le quali è costituito.

3.4 I Direttori dei Centri Interdipartimentali di Ricerca hanno poteri di indirizzo e di proposta in tema di assegnazione di risorse, ai fini dello svolgimento, da parte dei medesimi Centri, della ricerca scientifica nonché delle attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie, nonché di verifica, per quanto di competenza, in ordine alla gestione amministrativo-contabile delle risorse del rispettivo Centro operata dal RAD con il supporto del Referente Amministrativo.

I suddetti Direttori dei Centri Interdipartimentali di Ricerca costituiscono figure apicali nella proposizione delle politiche scientifiche e culturali del rispettivo Centro, come naturalmente integrate nello sviluppo del sistema Sapienza, proponendo obiettivi e programmi da attuare, anche e soprattutto nel quadro delle politiche generali dettate dagli Organi centrali di governo di Sapienza.

3.5 Resta fermo quanto previsto dall'art. 71, comma 4, del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità in merito al potere dei Direttori dei Centri Interdipartimentali di Ricerca di sottoscrivere, per gli aspetti didattici o scientifici gli atti negoziali a prevalente carattere didattico o scientifico aventi rilevanza esterna quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, i contratti e le convenzioni, con soggetti sia pubblici che privati, nazionali e internazionali.

Art. 4. – 4.1 Nell'ambito della Direzione Generale è istituita, presso l'Area Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione, una struttura preposta ad attività di internal audit che presidia costantemente la corretta



applicazione delle regole contabili definite nel Manuale di contabilità, intervenendo tempestivamente per la correzione di eventuali errori ed omissioni e, in particolare:

- Effettua verifiche circa il corretto ed efficiente esercizio della delega da parte del RAD in ordine al metodo e alla legittimità degli atti e provvedimenti assunti, tenendo conto della loro rilevanza ordinamentale e della significatività finanziaria
- Cura l'omogeneizzazione di metodologie e procedure attuative del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità, al fine di garantire l'uniformità dei processi contabili gestiti dai Centri di Spesa
- E' preposto alla revisione ed eventuale certificazione dei progetti di ricerca finanziati a valere su bandi competitivi nazionali ed internazionali.

Art. 5. - 5.1 Restano ferme in capo alle figure individuate da specifiche disposizioni di legge, per determinati procedimenti, i poteri e le responsabilità di adozione degli atti e dei provvedimenti che alle medesime competono. Resta fermo quanto espressamente previsto dalle disposizioni di legge e di Statuto vigenti su specifiche materie che richiedono in ogni caso l'esame ed approvazione preventiva degli Organi collegiali di Governo di Sapienza.

Art. 6. - 6.1 Per tutto quanto non previsto dal presente provvedimento si rinvia a quanto espressamente previsto dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Sapienza approvato con delibera del CdA n. 315 del 18.12.2014 e alla medesima delibera nella quale si formula l'interpretazione autentica dell'art. 6 dello stesso Regolamento.

Art. 7. - 7.1 Il presente provvedimento dispiega i suoi effetti dal 1 aprile 2015 e caduca ogni altro atto o provvedimento con esso incompatibile.

Università degli Studi di Roma
"LA SAPIENZA"
Amministrazione Centrale
Disposizione
n. 794/2015

prot. n. 0014278 del 27/02/2015
classif. VII/4

IL DIRETTORE GENERALE